



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i.

DIREZIONE	Direzione Ambiente, Energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	ENVCLIM (70) Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
AZIONE / SOTTO-INTERVENTO	SRA27 Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
BANDO	01/2024
SCADENZA	31/07/2024

ALLEGATO 1.1: MODELLO PIANO DI INTERVENTO

MODELLO PIANO DI INTERVENTO

Il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la presentazione della Proposta di progetto; non si tratta dunque di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire anche ai fini dei criteri di selezione.

Il livello di dettaglio richiesto è quello previsto per ottenere l'autorizzazione forestale di cui all'articolo 14, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 e pertanto la presente relazione dev'essere redatta, firmata e timbrata da un tecnico forestale abilitato come riportato all'articolo 6, comma 2 del Regolamento n. 8 del 20 settembre 2011, di seguito Regolamento forestale.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Regolamento forestale, il provvedimento di concessione di contributo per la realizzazione degli interventi selvicolturali ammessi dal presente Bando, esonera dalla presentazione dell'eventuale istanza di autorizzazione ma non dall'invio della comunicazione semplice, preventiva alla realizzazione dei singoli interventi, necessaria per raccogliere dati statistici sulle utilizzazioni forestali nonché quale supporto alla dimostrazione sul rispetto della normativa in materia di *Due Diligence* e per attestare l'esecuzione degli stessi interventi in fase di presentazione di domanda di aiuto e pagamento.

All'interno della relazione dovranno essere evidenziate le informazioni e i parametri utilizzati per l'auto-attribuzione del punteggio, approfondendo i relativi aspetti per giustificare le scelte effettuate.

I progetti pluriennali riguardanti superfici oggetto di pianificazione forestale aziendale in corso di validità potranno prevedere al capitolo 3.2 un rimando ai relativi capitoli presenti nel Piano stesso, come anche per il capitolo 3.3 quando gli interventi previsti non si configurino come deroghe al Piano (mere variazioni quantitative in riduzione rispetto agli indici di prelievo o variazioni non sostanziali sulle tipologie d'intervento).

1. Titolo dell'iniziativa

Indicare il nome sintetico con cui individuare l'iniziativa

2. Denominazione del Beneficiario

Denominazione:

Indirizzo:

Recapiti (tel., email):

Nominativo e contatti del referente di progetto:

3. Descrizione della proposta progettuale

3.1 Obiettivi

Descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrata nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al

glossario, allegato "A", del Regolamento forestale. Per interventi in deroga ai PFA/PGF o al Regolamento forestale occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative.

3.2 Descrizione del soprassuolo

Fornire una descrizione dettagliata dell'iniziativa rispetto ai seguenti parametri:

- dati catastali dell'area soggetta a intervento e titolo di possesso del bosco. Dopo breve inquadramento, riportare tabella riepilogativa utilizzando i dati presenti in anagrafe agricola ricordando che, le particelle coinvolte dal progetto dovranno essere caricate nel piano grafico del fascicolo aziendale, allegando il corrispondente titolo di possesso come previsto dalle procedure ARPEA contenute nel Manuale del fascicolo aziendale - revisione marzo 2022 - Det. 50/2022;
- descrizione della stazione e del soprassuolo con riferimento al glossario, allegato "A", del Regolamento forestale ed eventuale presenza di PGF riferito all'area oggetto d'intervento su cui il progetto si dovrà basare. La descrizione del soprassuolo dovrà essere fornita al livello di tipo forestale, ponendo particolare attenzione alla presenza di specie sporadiche e/o rare nonché a specie protette, in particolar modo se nell'ambito di aree tutelate o siti della Rete Natura 2000;
- individuazione e descrizione di eventuali aspetti ambientali meritevoli di tutela come presenza di boschi di protezione o boschi da seme o alberi habitat;
- quantificazione e descrizione di eventuali rischi per la tutela della biodiversità e il generale equilibrio dell'ecosistema, ad esempio presenza specie esotiche invasive, rischi naturali e antropici;
- descrizione di eventuali vincoli imposti sull'area oggetto d'intervento (ad esempio, Aree protette, Siti della Rete Natura 2000, beni individuati ai sensi dell'art 136 del D.lgs 42/2004 per cui il Piano Paesaggistico Regionale prevede specifiche prescrizioni per interventi selvicolturali);
- analisi dell'attuale grado di utilizzazione forestale e indicazione delle tipologie d'intervento eseguite, basandosi sui dati in proprio possesso e/o reperibili sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR)

Vista la valenza pluriennale del progetto, la descrizione della stazione e del soprassuolo dovranno prevedere l'analisi delle possibili dinamiche evolutive in assenza di interventi o tramite l'applicazione delle normative di settore vigenti, anche in relazione agli interventi forestali consuetudinari o ad eventuali disturbi periodici.

3.3 Descrizione degli interventi proposti

La descrizione degli interventi previsti dal progetto dovrà riguardare gli aspetti di seguito riportati:

- descrizione degli obiettivi e delle caratteristiche dell'intervento e delle modalità di rinnovazione, inquadrate nella dinamica del soprassuolo, con terminologia conforme al glossario, allegato "A", del Regolamento forestale, in riferimento alla parte II del Bando;
- rapporto tra gli interventi proposti e quelli previsti da eventuali strumenti di pianificazione forestale vigenti. Per interventi in deroga ai PGF o al regolamento

occorre dettagliare le motivazioni di variazione rispetto alle previsioni del Piano o a quelle normative;

- definizione quantitativa dell'intervento attraverso dati dendrometrici medi e indici di prelievo per specie in termini di composizione, numero di piante, area basimetrica, provvigione, stimati sulla base di almeno un'area di saggio rappresentativa ogni 1,5 ettari di superficie forestale percorsa dall'intervento, riportando i dati riepilogativi in tabelle secondo il modello di seguito riportato o utilizzando il modello specificamente riferito all'impegno obbligatorio SRA27.3.4:

Tipo forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Area basimetrica pre-intervento (mq/ha)	Densità (n°piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)	Ripresa (mc/ha)	Area basimetrica post-intervento (mq/ha)
1									
...									
Totale/media									

Al progetto dovrà essere allegato il piedilista completo delle piante d'alto fusto e delle matricine/riserve da prelevare nei tagli di maturità o a scelta colturali, contrassegnate con procedura di assegno conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento forestale, nonché il piedilista delle matricine/riserve e degli alberi per la biodiversità da rilasciare, contrassegnati con vernice indelebile sul tronco e sulla ceppaia qualunque sia la tipologia d'intervento, fatti salvi gli obblighi previsti dall'impegno SRA 27.1, ove assunto, di seguito indicati:

- finalità principale dell'intervento e destinazione prevalente del legname;
- descrizione dell'organizzazione dei cantieri, delle modalità di esbosco (localizzazione e dimensionamento delle vie di esbosco).
- valutazione d'incidenza ove prevista per interventi nei Siti della Rete Natura 2000.

3.4 Descrizione degli impegni assunti

A integrazione dei punti precedenti, in funzione degli impegni assunti è necessario riportare le seguenti informazioni:

IMPEGNO OBBLIGATORIO SRA 27.3.4

Facendo riferimento alla descrizione del soprassuolo di cui al paragrafo 3.2, a integrazione di quanto esposto nel paragrafo 3.3, riportare tabella riepilogativa che metta in relazione il possibile intervento selvicolturale realizzabile secondo quanto prescritto dalla normativa vigente con l'intervento proposto per garantire il rispetto dell'impegno, ad esempio impostate come di seguito rappresentato:

Tipo forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Provvigione (mc/ha)	Area basimetrica pre-intervento (mq/ha)	Densità (n°piante/ha)	Altezza media (m)	Diametro medio (cm)

1							
...							
Totale/ media							

Tipo forestale	Tipo strutturale	Superficie (ha)	Ripresa baseline (mc/ha)	Area basimetrica post-intervento baseline (mq/ha)	Ripresa impegno SRA 27.3 A (mc/ha)	Area basimetrica post-intervento impegno SRA 27.3 A (mq/ha)
1						
...						
Totale/media						

Si ricorda che tutta la superficie inserita in domanda dovrà essere interessata dall'assunzione del presente impegno e/o del successivo impegno SRA 27.3.3.

IMPEGNO OBBLIGATORIO SRA 27.3.3

Facendo riferimento alla quantificazione e descrizione delle specie vegetali esotiche invasive di cui al paragrafo 3.2, approfondire il metodo di lotta per ognuna di esse, seguendo le indicazioni fornite dalle schede approvate con D.G.R. 23-2975 del 29/02/2016. Laddove si riscontrino specie per cui non è stata redatta una scheda monografica o ne sia stata predisposta una versione semplificata priva di indicazioni gestionali, gli interventi dovranno garantire l'eliminazione definitiva dei soggetti presenti e tutte le attività necessarie al mantenimento dell'impegno per i cinque anni successivi, ad esempio tramite cercinatura e abbattimento dei portaseme dopo la morte, eliminazione meccanica dei ricacci e polloni radicali, sradicamento dei semenzali con eventuale ripetizione delle attività. Per assicurare la riuscita e il mantenimento dell'impegno, si dovrà produrre un capitolo sul piano di manutenzione (almeno quinquennale) in cui si esplichino tempistiche e modalità di gestione degli eventuali ricacci e semenzali delle specie esotiche invasive trattate.

Si ricorda che tutta la superficie inserita in domanda dovrà essere interessata dall'assunzione del presente impegno e/o del precedente impegno SRA 27.3.4.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.1

Dovranno essere localizzate le radure esistenti che si intendono mantenere e quelle di nuova realizzazione, fornendo i dati GPS del loro centroide, e dovranno essere descritti gli interventi previsti dall'impegno.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.3.1

Se viene prevista la messa a dimora di specie autoctone carenti o per arricchimento di specie sporadiche o costruttrici di habitat, si dovrà individuare, descrivere e quantificare l'area d'intervento, fornendo i dati GPS del loro centroide ove gli impianti siano per gruppi,

indicando le specie che si intende impiantare e le modalità di lavoro e manutenzione previste, seguendo le indicazioni indicate dal Bando. Per assicurare la riuscita e il mantenimento dell'impegno, si dovrà produrre un capitolo sul piano di manutenzione (almeno quinquennale) in cui si esplichino tempistiche e modalità di gestione degli impianti.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.3.5

Nel caso si intenda procedere con il rilascio di isole di biodiversità, dovranno essere opportunamente individuate, fornendo i dati GPS del loro centroide, descritte e quantificate rispetto la superficie totale d'intervento per verificare la rispondenza dei requisiti previsti dal Bando.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.2

Facendo riferimento all'individuazione e descrizione di alberi habitat come riportato al paragrafo 3.2 del presente allegato, è opportuno presentare una tabella che renda evidente il numero e tipo di piante all'ettaro che si sarebbero rilasciate per finalità ecologiche secondo la normativa vigente e il numero aggiuntivo di piante rilasciate all'ettaro per garantire il rispetto dell'impegno. Come previsto dal bando, si dovrà allegare al progetto una scheda (Allegato 1.3) per ogni albero rilasciato caratterizzato da microhabitat.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.3.2

Se il progetto prevede l'esecuzione di interventi selvicolturali in boschi a protezione diretta, ad integrazione di quanto già riportato nel paragrafo 3.3 del presente allegato, dovranno essere predisposte le schede di valutazione (Allegato 1.4) come previsto dal manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione" indicato nel Bando.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.4.2

Facendo riferimento agli interventi selvicolturali previsti al di fuori della Rete Natura 2000 e descritti nel paragrafo 3.3, definire su quanta superficie d'intervento si intende assumere l'impegno di rispettare i periodi di interruzione delle attività selvicolturali, incluse le operazioni di concentramento ed esbosco, al fine di tutelare l'avifauna.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.4.1

Se pertinente al progetto, facendo riferimento alle modalità di esbosco, a integrazione di quanto riportato nel paragrafo 3.3 del presente allegato, fornire una tabella di confronto tra la quantità di legname potenzialmente esboscabile con il sistema di gru a cavo progettato e la quantità di legname effettivamente esboscato, riportando i dati per singola linea, nel rispetto dei parametri esposti nel Bando.

IMPEGNO FACOLTATIVO SRA 27.4.3

Nel caso di utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale nei motori a 2 tempi (motoseghe), si chiede di fornire il dettaglio della superficie che si intende utilizzare con questa tipologia di attrezzatura.

4. Cronoprogramma dell'iniziativa

Si ricorda che gli impegni degli interventi SRA 27 sono assunti per una durata di cinque anni e decorrono dal 1° gennaio 2025 e terminano il 31 dicembre 2029.

Pertanto, gli interventi previsti dovranno essere descritti secondo la loro articolazione temporale (anno/i di esecuzione).

Dal cronoprogramma devono inoltre emergere con chiarezza la data di inizio e termine del progetto nel suo complesso.

5. Eventuale altra documentazione (documentazione fotografica,...)

Allegati al progetto dovranno essere trasmessi i file modificabili utilizzati per i calcoli di provvigioni e riprese, per i calcoli riferiti alle quantità esboscate ed ogni altro file utile a supportare l'istruttoria tecnica da parte degli Uffici regionali.